

magazine

Anno II - Numero 12 - 25 aprile 2018

house organ quindicinale dell'ACSI - www.acsi.it - comunicazione@acsi.it



L'ACSI plaude al CONI che promuove le "quote rosa"

editoriale

L'ACSI sensibilizza - attraverso lo sport - le nuove generazioni per formare una coscienza ecologica.

(segue a pag. 2)

parità di genere

Il CONI ha annunciato che sarà ufficializzato il 30% della presenza femminile in tutti i consigli federali.

(segue a pag. 3)

palazzo H

Importanti deliberazioni del Consiglio Nazionale del CONI che si è riunito recentemente a Roma.

(segue a pag. 5)

specie evolute

La comunità degli animali docet: straordinaria testimonianza di una "società empatica" da emulare.

(segue a pag. 20)

IN QUESTO NUMERO

- 2 Contributo ecosportivo ACSI all'Earth Day
- 3 Come e dove inviare gli articoli e le foto
- 4 L'ACSI plaude al CONI per le "quote rosa"
- 5 Le delibere del Consiglio Nazionale CONI
- 6 La tappa europea delle World Cup Series
- 7 Campionato nazionale ACSI di pallavolo
- 8 Record di partecipanti alla Roma Appia Run
- O Coppa Italia 2018 delle discipline kung-fu

- Rocche in bike: prova campionato prov. mtb
- 3 Successo dell'evento Ultra-Trail Via degli Dei
- Trofeo Linea Gustav Cup per i giovanissimi
- 6 I protagonisti del Trofeo "Città di Salmour"
- 8 Kermesse cinofila ACSI al lago dell'Averno
- 20 Modello di "società empatica" da emulare
- **22** Ruolo e doveri del legale rappresentante
- 23 Pagamento tasse concessione governativa

editoriale

Il contributo ecosportivo dell'ACSI alla giornata mondiale della terra

di **Antonino Viti**Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Recentemente è stato celebrato l'evento internazionale "Earth Day": una mobilitazione globale per tutelare l'ecosistema e la qualità della vita.

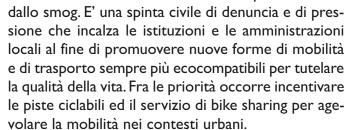


Cresce in tutto il mondo l'allarme per l'emergenza ambientale. Le istituzioni non riescono a fermare i processi di un degrado che sembra irreversibile. Occorre una responsabile presa di coscienza autogestita dal basso.

Pertanto l'ONU ha promosso "Earth Day" al fine di coinvolgere i governi, i media e l'opinione pubblica internazionale. La condivisione globale del fenomeno coinvolge tutte le espressioni che operano nel sociale. L'associazionismo sportivo svolge un ruolo in prima linea per diffondere un'incisiva cultura di educazione ambientale.

L'ACSI ha sempre coniugato sport ed ambiente sensibilizzando le nuove generazioni su temi di fondamentale importanza per formare una coscienza "green" attraverso la realizzazione di campagne mirate.

Emblematiche le più recenti manifestazioni ecosportive dell'ACSI in sintonia con le politiche dell'Unione Europea per la mobilità ecosostenibile nelle metropoli soffocate



L'ACSI ritiene che una rete capillarizzata di piste ciclabili consentirà al nostro Paese di tutelare la salute del popolo delle due ruote, di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, di migliorare la qualità della vita.

La scelta ecologica delle due ruote è l'unico antidoto contro le emissioni di CO2 nelle aree urbane. La scelta ecosportiva e salutista dell'ACSI è in sintonia con l'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) che denuncia un'allarmante incidenza dello smog sulle patologie più diffuse (tumori, malattie cardiovascolari, allergie respiratorie, ecc.).

Antonino Viti



svolta storica

Verso la parità di genere: l'ACSI plaude al CONI che promuove le "quote rosa"

di **Enrico Fora**Condirettore
"ACSI magazine"

Il nostro house organ pubblicava (n. 9 del 1° marzo 2018) un documentato "j'accuse" contro l'anacronistica asimmetria di potere e di status che conferisce all'egemonia maschilista un ruolo dominante anche nello sport. "ACSI magazine" preconizzava l'annuncio del CONI.

L'articolo denunciava l'ideologia machista fortemente radicata nella società e nella subcultura del nostro Paese in maniera trasversale da destra a sinistra, dall'emisfero laico a quello cattolico. Inoltre evidenziava come anche lo sport sia l'immagine speculare di una struttura psico-sociale arcaica. Proclami demagogici non hanno mai demolito antiche cristallizzazioni nei rami apicali del sistema sportivo. Finalmente il 9 aprile



2018 nel sistema tolemaico del CONI si avvia una rivoluzione copernicana con l'annuncio che dal prossimo mandato sarà ufficializzato il 30% della presenza femminile in tutti i consigli federali. Il traguardo del 50% avrebbe decretato la parità di genere frantumando un vetusto archetipo: la dominant class è stata sempre esclusivamente maschile. Le donne sono state "sistematicamente" emarginate dal gotha patriarcale delle FSN (Federazioni Sportive Nazionali).

(continua a pagina 4)

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

svolta storica

Verso la parità di genere: l'ACSI plaude al CONI che promuove le "quote rosa"



(segue da pagina 3) "Più che quote rosa, a me piace chiamarle quote anti-discriminazione di genere" - dichiara Luisa Rizzitelli Presidente dell'Assist (Associazione Nazionale Atlete) che si batte per la parità nel mondo dello sport - "Per noi è un passaggio storico: le Federazioni avrebbero già dovuto adeguarsi alla legge Golfo-Mosca sulle quote rosa nei Cda delle aziende quotate e pubbliche. Nello sport ci siamo arrivati dopo, ma meglio tardi che mai". Dobbiamo modificare anche i linguaggi. Le quote di genere (definite pleonasticamente "rosa") consentono di rivendicare la "gender parity" in termini numerici ma non determinano un cambiamento culturale ed un orientamento ideologico verso una vera e propria integrazione femminile. Il dogma coloniale e pervasivo del potere maschile ha occupato tutti i territori sociali relegando le donne in ghetti residuali e subalterni. Pertanto il 30% proposto dal CONI deve essere interpretato non come la concessione di un'enclave "perimetrata e protetta" alla stregua della riserva indiana, bensì la prima tappa di un percorso evolutivo per superare gli ostacoli delle disuguaglianze.

L'attuazione di una democrazia partecipativa impone l'abbattimento di radicati privilegi come l'apartheid nel professionismo sportivo che determina discriminazioni contrattuali ed economiche ai danni delle atlete che tentano di lavorare nel mondo dello sport. La prima "ingiustizia" di questa esclusione dal professionismo sportivo è la mancanza di un contratto di lavoro e, conseguentemente, di riconoscimenti formali, di diritti inalienabili, di tutele sociali. Eppure le atlete azzurre salgono sullo stesso podio degli uomini, vincono gli stessi allori degli uomini, cantano lo stesso inno ed onorano lo stesso tricolore, esaltano lo stesso palmarès che promuove il brand sportivo del nostro Paese nel mondo. Sono ormai maturi i tempi per un sussulto di civiltà: demoliamo il muro del manicheismo sessista per sostituire gli anatemi feudali e divisivi delle "quote rosa" con le espressioni lessicali inclusive delle pari opportunità, dell'integrazione, della condivisione.

Enrico Fora

Reportage CONI

Cronache dal Palazzo H: importanti delibere approvate dal Consiglio Nazionale CONI



Il 258° Consiglio Nazionale del CONI si è riunito recentemente a Roma presso il Salone d'Onore del Foro Italico. Malagò ha aperto i lavori ricordando i personaggi del mondo sportivo scomparsi nell'ultimo mese, sottolineando contestualmente i risultati di rilievo conseguiti dagli azzurri nello stesso periodo. Il Presidente ha quindi affrontato il tema legato ai Giochi Invernali del 2026, ricostruendo la dinamica che ha portato il CONI - nelle scorse settimane - ad avanzare le candidature di Milano/Torino/Cortina per la fase di dialogo con il CIO.

Malagò – nel sottolineare che il CONI è in posizione laica rispetto alla valutazione delle varie posizioni – ha registrato il grande e diffuso interesse nazionale relativamente alle potenzialità di ospitare i Giochi Olimpici, anche superiore alle istanze presentate, e ricordato che ogni discorso è prematuro considerando la mancata formazione del Governo. Sono state successivamente presentate le principali modifiche legate ai principi fondamentali degli Statuti federali portate in delibera e quelle previste dall'integrazione del codice di giustizia sportiva. In merito alla contemplata potenzialità di aggregazione in un unico soggetto giuridico tra Federazioni e/o DSA, è stato anche affrontato l'argomento relativo alla crescente richiesta di riconoscimento da parte di diverse discipline, auspicando una regolamentazione internazionale del quadro complessivo. Si è quindi parlato degli sviluppi di "Sport e Periferie", dell'attesa dei necessari passaggi formali-burocratici, e degli ormai imminenti Giochi del Mediterraneo in programma a Tarragona a fine giugno, che dovrebbero prevedere la partecipazione di circa 400 atleti azzurri. Lo sguardo è poi proiettato verso Tokyo 2020, per i discorsi logistici legati all'ultima fase della preparazione della squadra e per le scelte relative a Casa Italia. E' stata quindi ufficializzata la data del 3 giugno per le celebrazioni dell'annuale Giornata Nazionale dello Sport che sarà abbinata al tema dell'ambiente. Il Presidente ha chiuso rimarcando con orgoglio, nell'attesa della designazione dei referenti istituzionali, il livello di prestigio e di credibilità attribuito al movimento sportivo tricolore negli ambienti internazionali. Sulla relazione e su altri temi di carattere generale, dopo le sintesi di Massimo Proto e di Francesco Soro sugli aspetti tecnici delle modifiche regolamentari, sono intervenuti: Giorgio Scarso (Scherma), Michele Maffei (Rappresentante Associazioni Benemerite), Andrea Mancino (Enti di Promozione Sportiva), Claudio Matteoli (Pesca Sportiva e Attività Subacquee), Vincenzo Iaconianni (Motonautica), Sabatino Aracu (Sport Rotellistici), Michele Barbone (Danza Sportiva), Alfio Giomi (Atletica), Luciano Buonfiglio (Canoa), Ugo Salines (Enti di Promozione Sportiva), Raffaella Masciadri (Commissione Atleti), Orazio Arancio (Commissione Tecnici). Attività F.S.N .- D.S.A. - E.P.S.: Sono state approvate all'unanimità le seguenti delibere: I) Nuovi principi fondamentali degli statuti delle FSN e delle DSA 2) Approvazione delle modifiche al Codice della Giustizia Sportiva, di cui all'articolo 6, comma 4, lett. B dello Statuto del CONI 3) Modifica dell'articolo I I del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Procura Generale dello Sport, di cui all'art. 12 ter dello Statuto del CONI. Non avendo altro da deliberare il Consiglio si è concluso alle ore 18.35.

Reportage CONI

Cronache dal Palazzo H: a Genova la tappa europea delle World Cup Series 2019 e 2020



L'Italia e Genova sono state scelte come sede per ospitare l'unica tappa europea delle World Cup Series per il 2019 e il 2020. La conferma è arrivata da World Sailing, la federazione internazionale della vela, che nei giorni scorsi ha concluso l'iter di selezione della sede ospitante per il prossimo biennio. Un gran bel risultato per la vela italiana che torna ad essere un punto di riferimento nel panorama sportivo velico mondiale. La tappa italiana,

fortemente voluta dalla Federazione Italiana Vela e dallo Yacht Club Italiano che insieme hanno presentato la candidatura, sarà uno degli eventi di maggior interesse degli atleti anche in vista dell'appuntamento olimpico di Tokyo 2020. Genova andrà a sostituire la storica location di Hyères e si inserirà tra Palma di Maiorca e la finale di World Cup prevista a Marsiglia, favorendo pertanto gli spostamenti degli atleti in Europa che potranno così partecipare a tutti e tre gli eventi. La location sarà quella della Fiera di Genova e dei Saloni Nautici che di recente ha ospitato il Campionato Italiano delle Classi Olimpiche con grande soddisfazione degli atleti che hanno trovato la location adatta ad ospitare manifestazioni veliche con una grande partecipazione di atleti.

"Uno degli obiettivi che ci eravamo posti - racconta un emozionato Francesco Ettorre, Presidente FIV - era di migliorare la politica internazionale per consentire all'Italia di essere protagonista di alcuni eventi di grande livello. E' sempre stato il mio sogno - e forse quello di ogni velista italiano - poter ospitare una tappa della Coppa del Mondo di Vela e adesso non sono solo orgoglioso di annunciare che accadrà, ma che sarà anche in due anni importanti, il 2019 e il 2020, proprio prima delle Olimpiadi di Tokyo. Una tappa in Italia se la meritano i nostri atleti, i nostri Circoli e tutti gli organizzatori coinvolti. Oggi la struttura della Federazione è in grado di ospitare un evento importante come questo e il merito è anche dei nostri atleti che in giro per il mondo hanno testimoniato la nostra credibilità coi loro risultati. Un grazie sentito va allo Yacht Club Italiano che è parte integrante di questo progetto, un sogno che si realizza e che rende ancora più grande la vela italiana".

"Sono indubbiamente felice ed orgoglioso di apprendere che World Sailing abbia selezionato Genova e il nostro circolo - dichiara Nicolò Reggio, Presidente Yacht Club Italiano - per un evento importante come lo sono le tappe della World Cup Series. Genova torna così ad essere un punto di riferimento per la vela internazionale grazie a questa splendida collaborazione con la Federazione Italiana Vela, senza cui questo non sarebbe stato possibile."

Nocera Umbra (Perugia)

Aperte le iscrizioni al campionato nazionale ACSI di pallavolo 2018

L'ACSI organizza il Campionato Nazionale di Pallavolo 2018 dall'8 al 10 giugno 2018 nella località di Nocera Umbra (PG). Le squadre interessate a partecipare dovranno compilare il modulo di preiscrizione predisposto cliccando sul link: scheda iscrizione PALLAVOLO 2018. Le società interessate a partecipare dovranno essere composte da un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone,



in regola con l'affiliazione e con il tesseramento 2017/2018.

La formula del campionato prevede due fasi:

- -l^ fase: gironi eliminatori;
- -2[^] fase: eliminazione diretta.

Saranno garantite almeno cinque partite a squadra. Le gare avranno inizio il giorno 08/06/18 dalle ore 15.00.

CATEGORIE

OPEN Maschile - Femminile - Misto

UNDER 13 Maschile - Femminile - Misto

UNDER 14 Maschile - Femminile

UNDER 16 Maschile - Femminile

UNDER 18 Maschile - Femminile

Per ulteriori informazioni: Segreteria tel. 06/67.96.389 - 06/69.90.498 - fax 06/67.94.632.

Giovanni Pagliuca cell: 335.59.42.127 e-mail: pallavolo@acsi.it

Roma

Record di partecipanti alla "Roma Appia Run"

La Citroën Roma Appia Run non ha deluso le aspettative. L'evento podistico, organizzato dall'ACSI Nazionale, in collaborazione con l'ACSI Italia Atletica e l'ACSI Campidoglio Palatino, con il patrocinio di CONI, Fidal, Roma Capitale, Parco Regionale dell'Appia Antica e Parco Archeologico dell'Appia Antica, ha infranto ogni record. Per questa ventesima edizione, infatti, ben 7.647 partecipanti si sono dati appuntamento ai nastri di partenza per le due gare, quella competitiva di 13 km e quella non competitiva di 4 km. Uno straordinario successo per una corsa unica al mondo, la sola con un percorso su ben 5 pavimentazioni diverse: asfalto, sampietrino, basolato lavico, sterrato e per finire la pista dello stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla. Tante le pieghe solidali che hanno impreziosito la manifestazione. Grazie alla collaborazione tra ACSI e Telethon, infatti, gli iscritti hanno contribuito alla raccolta fondi a favore della Fondazione Telethon. Lodevole anche l'iniziativa con il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) tramite cui sono stati devoluti circa 10mila euro a "Un pozzo per Andrea", progetto di cui è testimonial il campione Giorgio Calcaterra, anche lui tra i partecipanti alla corsa. Come se non bastasse, l'Appia Run 2018 ha introdotto un'altra novità: grazie all'accordo raggiunto con l'Istituto di Medicina dello Sport (continua a pagina 9)



Roma

Record di partecipanti alla "Roma Appia Run"



(segue da pagina 8)

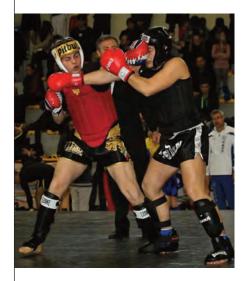
è stato possibile garantire a tutti i partecipanti e ai loro familiari una visita di alto livello di professionalità medica, scientifica e sportiva a un prezzo agevolato. Tornando alla gara, ha tagliato il traguardo per primo con il tempo di 38 minuti e 16 secondi il marocchino della International Security Service, **Yaktri Aziz**, siglando il primato assoluto della competizione. Alle sue spalle **Hicham Boufars**, ancora della International Security Service, che ha fermato il cronometro sui 38'36".

Terzo **Hajjy Mohamed** della Atletico Castenaso Celtic Druid, anche lui sotto i 39 minuti. Tra le donne la vittoria è andata all'etiope **Gedamnesh Mekuanent Yayeh** dell'Atletica Brugnera Friulintagli, con un importante 45 minuti e 45", seguita da **Paola Salvatori** della Asd Us 83 Roma, con 46' e 49" e **Aurora Ermini** della Acsi Italia Atletica con 47' e 13". Applausi davvero per tutti, dagli organizzatori ai partecipanti, per un evento che si conferma "epicentro" di storia, sport e solidarietà.



Calvizzano (Napoli)

Bilancio positivo della Coppa Italia 2018 per le varie discipline del kung-fu



Recentemente, presso il PalaRaffaella di Calvizzano (Napoli), ha avuto luogo la Coppa Italia 2018, manifestazione di kung fu targata ACSI. L'evento, alla prima edizione "partenopea", ha comunque registrato un notevole riscontro di partecipanti e pubblico. Ben 203 gli atleti in gara che, in rappresentanza di 18 società, si sono cimentati nelle varie discipline del Kung-fu, dando vita a una competizione varia e gradevole. La giornata è iniziata alle ore 9.30 con la sfilata delle associazioni che, schierate una al fianco dell'altra, hanno offerto un colpo d'occhio emozionante riempiendo completamente tutta l'area gare. Ottima anche l'affluenza di pubblico sulle gradinate. Le gare si sono svolte senza intoppi fino alle 20.00, consentendo un agevole rientro a casa anche alle società arrivate da lontano. Un ringraziamento ai direttori di Gara, Vincenzo Izzo e Stefano Catone, alla Responsabile della Segreteria, Sara Borriello, ed agli organizzatori dell'ACSI Settore KuoshuWushu Kung Fu.





Saliceto (Cuneo)

Rocche in bike: prova del campionato provinciale mtb e prova della Coppa ACSI Piemonte di xc



Finalmente una domenica mattina normale e senza pioggia, quella che troviamo andando a Saliceto per la 26ª Rocche in Bike. Ventisei edizioni che si ripetono tutti gli anni sul percorso suggestivo delle argillose Rocche del Roero. La gara, organizzata da Tecnobike Bra, è valida come prima prova del Campionato Provinciale Cuneo MTB e terza prova di Coppa Acsi Piemonte XC. L'affluenza dei partecipanti, nel locale della Proloco, è notevole: ben 104 iscritti di tutte le categorie. Il percorso è completamente rinnovato e misura 8 chilometri da percorrere 1, 2, 3 volte secondo le fasce di categorie.

La prima fascia prende il via alle 10 e le altre qualche minuto dopo. Mentre i più piccoli, della categoria primavera, concludono la loro prova dopo un giro, con Manuele Fenocchio che vince davanti a Mattia Amadio, Francesco Rogati e Davide Manfredi, alla media di 16,20 km/h, assistiamo al passaggio di Paolo Vi-



(continua a pagina 12)



Saliceto (Cuneo)

Rocche in bike: prova del campionato provinciale mtb e prova della Coppa ACSI Piemonte di xc



(segue da pagina 11)

Arrivano anche le donne, con Mariella Fissore che si piazza davanti a Maria Elena Belfiore. Nel frattempo, una caduta, fortunatamente risoltasi solo con qualche contusione, mette fuori causa Davide Rogati, mentre Paolo Viglione, liberatosi ormai degli avversari procede quasi sicuro verso la vittoria, seguito da Maran, Solavaggione, Borgo e Pasquero.

Al traguardo vince Viglione, alla media di 24,860 km/h, davanti a Solavaggione, Maran, Borgo, Brondello, Pasquero, Parracone, Mollo, Valentino Zappino, Barilati, Mussa e Marco Zappino. Chi arriva, va subito a lavare le bici e poi si rifocilla a un gradito rinfresco/aperitivo che la famiglia Manfredi offre come da tradizione.

Premiazione per tutti, anche questo come da tradizione, e foto di rito, chiudono la manifestazione. Il Campionato Provinciale vede ora al comando Emanuele Fenocchio, Mattia Mattis, Ghibaudo, Daniele Saglia, Mussa, Marco Zappino, Strobino, Rinaldo Viglione, Stroppiana, Marengo e Mariella Fissore, rispettivamente nelle categorie primavera, junior, senior I e 2, veterani I e 2, gentleman I e 2, sgA, sgB e donne.





Fiesole (Firenze)

Ultra-Trail Via degli Dei e Flaminia Militare Trail polarizzano l'attenzione dei media

Oltre trecento atleti provenienti da diciotto regioni italiane e da paesi di oltre confine, Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Stati Uniti d'America, Danimarca, Slovacchia, Polonia, Madagascar e Filippine hanno dato vita alla seconda edizione Ultra -Trail® Via degli Dei, gara competitiva in ambiente naturale di 125 chilometri da Bologna al teatro romano di Fiesole che ha ospitato anche l'arrivo della debuttante Flaminia Militare Trail di 55 chilometri da Monte di Fò alla città fiesolana.

Eventi sportivi firmati dalla Associazione Sportiva Dilettantistica Ultra -Trail® Via degli Dei di Monterenzio (BO) organizzatrice delle gare che hanno attraversato undici comuni dell'Appennino Emiliano e Toscano. FABIO DI GIACOMO con il tempo di 13 ore 49 minuti e 35 secondi è il nuovo recordman della Ultra - Trail® Via degli Dei, primo anche al passaggio da Monzuno che gli è valso la conquista del "Gran Premio della Montagna Emilbanca".

Il portacolori del Runners Valbossa ha preceduto nell'ordine ALEXANDER RABENSTEINER, team Skinfit/HOKA, vincitore della passata edizione, 14:51:36, VALERIO GIROTTO, Montello Runners Club, 16:24:40, ROBERTO BRIGO, Atletica Riviera del Brenta, 16:24:41, ERIK VIZZI, Run Card, 18:07:14.

Nel settore femminile successo per GIULIA SAGGIN, Friesian Team, prima al passaggio a Monzuno con la conquista del "Gran Premio della Montagna Emilbanca", al traguardo del teatro romano di Fiesole in 18 ore 31 minuti e 59 secondi, davanti a TATIANA MACCHERINI, Ronda Ghibellina Team, 19:20:03, MARIANGELA CURINI, Montello Runners Club, 19:43:55, GIULIA PETRENI, II Ponte Scandicci ASD, 20:42:21, FEDERICA ZINFOLINO, 21:00:41.

Nella Flaminia Militare Trail dominio toscano sia nel settore maschile sia nel femminile con il primo posto per LORENZO NALDI, Il Ponte Scandicci ASD, 5 ore 4 minuti netti, e MICHELA MIGLIORI, ASD Runners Barberino, 6: 20:16.

TEAM ORGANIZZATIVO – Acquadêla, Circolo LEGAMBIENTE SettaSamoggia Reno di Bologna e LE-GAMBIENTE Alto Mugello di Firenzuola, ANA (Associazione Nazionale Alpini) Casalecchio di Reno, Consulta dello Sport di San Benedetto Val di Sambro, Polisportiva "Fratellanza popolare" Valle del Mugnone di Fiesole, le Pro Loco di Barberino di Mugello, Fiesole, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Scarperia, San Piero, Vaglia, CAI (Club Alpino Italiano) di Firenze, Protezione Civile (continua a pagina 14)



Fiesole (Firenze)

Ultra-Trail Via degli Dei e Flaminia Militare Trail polarizzano l'attenzione dei media

(segue da pagina 13) Mugello, Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna e Toscana, Misericordia di Fiesole, Circolo Tennis di Pian del Mugnone, Pubblica Assistenza di Vado e Sasso Marconi. COLLABORAZIONI - Toscana Promozione Turistica, Appennino Slow, InfoSasso.

PATROCINI - Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, ANCI Emilia-Romagna, ANCI Toscana, APT Servizi Regione Emilia Romagna, Comuni di Bologna, Firenze, Città di Fiesole, Città Metropolitana di Bologna, Firenze, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Casalecchio di Reno, Firenzuola, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Scarperia e San Piero, Vaglia, Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Confesercenti Firenze, Fondazione Ordine dei Giornalisti di Bologna.

PARTNER - HOKA ONE ONE, l'azienda di scarpe da running che cresce più rapidamente nel mondo, MULTI-MATIC s.r.l., azienda di Monzuno (BO) leader nel settore delle macchine utensili, sviluppo costruzioni, service di gruppi speciali, EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO, cooperativa di credito locale orientata alla responsabilità sociale, impegnata a creare cultura della solidarietà, tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile del territorio e dell'economia locale, NUTRACEUTICA, specializzata nella distribuzione di materie prime naturali per il benessere psicofisico, EOLO S.P.A., azienda italiana leader nel settore delle telecomunicazioni che copre con la banda larga oltre 5100 comuni in 13 regioni del nord e centro Italia, BIRRA MENABREA, birra d'élite basata sul concetto di fatto-a-mano e che da 170 anni continua a raccogliere



Il vincitore Fabio Di Giacomo con Anna Ravoni Sindaco di Fiesole e Riccardo Cavara Presidente della società organizzatrice

premi internazionali, UMAMICARE, produttore di alimenti energizzanti naturali basati sul Parmigiano Reggiano, LINOLEUM BOLOGNA S.r.l. progettazione, vendita e posa in opera di pavimenti, rivestimenti e finiture di pregio per l'edilizia, ELLEERRE, produttrice di mataeriale personalizzato per eventi, KIRON, punto di riferimento per il recupero e la preparaatleti, **STRATEGIC** degli NUTRITION CENTER, centro della Nutrizione in Bologna, RUNNING TEAM, Gruppo interdisciplinare di professionisti della salute. MEDIPRO, centro medico polispecialistico privato per la prevenzione, diagnosi e cura, APPENNINO SLOW, azienda di promozione del turismo nel territorio tra Bologna e Firenze. MEDIA PARTNER -TRC, Radio Bruno, inNatura, OK!Mugello, Reno News, Runners.it, Studio Photò Ravenna (Fotoravenna).

Cassino (Frosinone)

Giovanissimi talentuosi in campo per il "Trofeo Linea Gustav Cup"



Straordinario successo del "Trofeo Linea Gustav Cup", appuntamento, giunto alla terza edizione, all'insegna del calcio giovanile cassinate.

La manifestazione, organizzata dal Real Cassino Colosseo, società ACSI rappresentata da Diego Capitanio ed Alto Cantasale, con la collaborazione della Danny Wilde Events di Danilo Landolfi, è stata ricca di emozioni, dentro e fuori dal campo. Già dal nome della competizione, in memoria della città e del monastero di Montecassino distrutti durante la seconda guerra mondiale, si comprende il leitmotiv di questo evento: mantenere vivo il ricordo, seppur triste e brutale, attraverso il calcio. Rendere, dunque, lo sport uno strumento di cultura.

Quindi, al di là dello spirito competitivo e dei risultati maturati al termine delle gare, l'organizzazione ha deciso di premiare tutti i bambini scesi in campo.

Il torneo, **riconosciuto dalla FIGC**, ha avuto inizio venerdì 30 marzo con la sfilata in pieno centro città. Poi nel pomeriggio si è passati al calcio giocato, con circa 600 ragazzi, in rappresentanza di ben 16 società, che si sono messi alla prova per un appuntamento all'insegna dello sport, della cultura e dell'aggregazione.





Salmour (Cuneo)

Il russo Agaronov e il torinese Bosticco trionfano nel Trofeo "Città di Salmour"

Fuggiamo dal mese di marzo per trovare un po' di sole, ma anche ad aprile continua a piovere in questo tardivo inizio primavera che sembra ancora inverno. Siamo sull'altopiano di Salmour per disputare il Trofeo intestato alla città omonima. Oltre cento gli iscritti alla gara che si annuncia molto combattuta. Si parte con 63 concorrenti di prima fascia alle 15. Subito iniziano le scaramucce e nel primo dei quattro giri, di 18 km circa, del circuito che tocca, oltre Salmour, i comuni di Narzole e Benevagienna, per un totale di 71 km, troviamo una dozzina di fuggitivi con 25" di vantaggio sugli inseguitori. I fuggitivi sono: Turco, Mostaccioli, Barbero, Agaronov, Fantini, Raviolo, Morra, Marengo, Nervo e qualcun altro.

Alle loro spalle si cerca di organizzare l'inseguimento ma, sia davanti che dietro, non sono molti a collaborare. Anche il vento ci mette del suo per ostacolare la marcia degli atleti. Il gruppo si frantuma in vari sparuti gruppetti e all'ultimo passaggio, vediamo i fuggitivi inseguiti a soli 20" da Caresio, Marchetta, Cucco, Pacchiardo, Rinaldi, Finotto e Cometto. Nel finale di corsa avviene il ricongiungimento tra i due drappelli poi, a un paio di chilometri dall'arrivo, il giovane russo moscovita Pavel Agaronov, regolarmente tesserato cicloamatore, arrivato fin qui in treno dalla provincia di Varese e con una bici a noleggio, decide di allungare con la classica "mossa del fagiano". Gli altri protagonisti della corsa si guardano e si studiano, tanto la velocità non è neanche alta e "quello lo prendiamo quando vogliamo". Ma il traguardo si avvicina e nessuno prende l'iniziativa. Ci pensa, quando ormai è troppo tardi, Antonio Mostaccioli, che anticipa la volata andando ad aggiudicarsi la seconda posizione alle spalle dell'entusiasta Pavel Agaronov. Lo sprint degli altri fuggitivi è vinto da Pacchiardo su Rinaldi, Barbero, Caresio, Turco, Finotto, Fantini, Cometto, Marchetta, Riva, Cucco e Freno. A 1'30" arrivano Nervo, Giordano, Davi e poi tutti gli altri rimasti. Media del vincitore 42,930 km/h. (continua a pagina 17)



Il russo Pavel Agaronov



Il torinese Massimo Bosticco

Salmour (Cuneo)

Il russo Agaronov e il torinese Bosticco trionfano nel Trofeo "Città di Salmour"

(segue da pagina 16) I seconda fascia sono solo 35. Tra essi prova ad andare via Beppe Olivero ma è presto stoppato dal resto del gruppo che per un po' rimane compatto poi, nel corso della terza tornata, quando mancano poco meno di 30 chilometri al traguardo, evadono Bosticco e Fedrigo, un gentleman e un supergentleman B. Alle loro spalle non si riesce a organizzare un inseguimento continuo e i due fuggitivi acquistano un vantaggio rassicurante anche se, come detto prima, il vento non aiuta. Nel finale di corsa Bosticco allunga ancora e lo stremato Fedrigo, di 15 anni "meno giovane" è costretto a lasciarlo andare, cercando però di non lasciarsi "prendere" dagli immediati inseguitori che si avvicinano minacciosi. Massimo Bosticco, della Ciclo Polonghera, conclude vittorioso la sua corsa solitaria alla media di 40,960 km/h, seguito a 25" dal bravissimo "sempreverde" Fedrigo, che anticipa di soli 13" il ritorno di Ferracin che conquista la terza posizione sul podio, davanti a un rinato Gualtiero Capellino, seguito da Cireddu, Piacenza, Benedetto, Bonato, Bonino e Olivero. Primo sgA, 18° assoluto, Maurizio Costantini.

Nell'attesa della premiazione ci soffermiamo a conversare con il giovane russo che ha stupito tutti per la sua "performance": rimasto in fuga tutta la corsa, quando ha visto che si andava troppo piano ha deciso di aumentare e visto che nessuno gli è andato subito dietro, ha deciso di continuare e vincere. Adesso si ristora con una bella birra e dopo la premiazione inforcherà ancora la sua bici noleggiata, leggermente sotto misura per lui, e andrà a Fossano a prendere il treno che lo porterà in Liguria dove domani correrà una Granfondo. Finita la chiacchierata con Pavel, è ora di iniziare la premiazione per i classificati di tutte le categorie, applauditi e fotografati a dovere.

Le foto della corsa e della premiazione sono consultabili cliccando sul seguente collegamento web: https://photos.google.com/album/AFIQipOEYwBbkJerEcqrxDXIHEASwce4gXXGbUtCDA0z

Valerio Zuliani





Pozzuoli (Napoli)

Protagonisti a quattro zampe nel meeting cinofilo ACSI sulle sponde del lago dell'Averno





Ha avuto luogo, sulle sponde del lago flegreo dell'Averno, il concorso "Il cane più bello", kermesse riservata agli amici a quattro zampe organizzata dal Centro Cinofilo Sportivo Animal Park e dal Supermercato di Kira in collaborazione con l'ACSI.

La suggestiva location del centro di addestramento cinofilo ed area relax "Animal Park" ha ospitato circa 200 esemplari di tutte le razze e di dimensioni e caratteristiche fisiche diverse. L'evento, a differenza delle classiche esposizioni canine, è partito da una solida premessa: tutti i cani sono belli a prescindere dalla razza.

A renderli stupendi ai nostri occhi è la loro capacità di darci affetto e compagnia. Quindi, fatta questa dovuta precisazione, partiamo dal presupposto che il cane più bello del mondo altro non è che quello che ci siede accanto.

Hanno sfilato sul tappeto rosso, davanti alla giuria, cani di ogni tipo, per la maggior parte meticci, ma anche barboncini, maltesi, pastori tedeschi e chihuahua.

A spuntarla è stato Isaac, meticcio di cinque mesi che ha sbaragliato la concorrenza degli altri 205 cani in gara. A seguirlo Armando, altro meticcio di un anno, seguito in terza posizione da Thor, cane corso di 2 anni e mezzo. (segue a pag. 19)





Pozzuoli (Napoli)

Protagonisti a quattro zampe nel meeting cinofilo ACSI sulle sponde del lago dell'Averno



(segue da pagina 18)

A margine della manifestazione la sezione cinofila partenopea dell'ACSI ha assegnato una simbolica medaglia al valore a Snoopy, un piccolo yorkshire, con la seguente motivazione: "Il 24 settembre tre uomini armati e con viso coperto da passamontagna fecero irruzione in un bar del popoloso quartiere puteolano di Monterusciello.

Uno dei banditi afferrò il gestore del bar scaraventandolo con la faccia a terra, a questo punto Snoopy, con pronta determinazione, eroico coraggio, con disprezzo del pericolo e senza esitazione intervenne in difesa del suo padrone. Ma un altro malvivente colpì per due volte alla testa il cane eroe con un palo di ferro. Snoopy, nonostante stordito, riuscì a scappare.

Un intero quartiere si mobilitò per ritrovarlo. Come per un miraggio, quando ormai la speranza di ritrovarlo vivo si affievoliva sempre più, Snoopy, ancora traumatizzato, pian pianino

fece ritorno a casa per essere abbracciato dai suoi padroni".

Il ricavato del costo della partecipazione di 3 euro è stato devoluto alle associazioni animaliste che si occupano dell'assistenza e cura degli amici a quattro zampe meno fortunati. Presenti durante l'evento anche le associazioni animaliste con tantissimi cuccioli da adottare, le guardie volontarie ecologiche e gli operatori dell'Asl Napoli 2 Nord che hanno applicato gratuitamente oltre 50 microchip ai cani padronali.

Complimenti agli organizzatori per questa grande giornata all'insegna dell'amore per i nostri amici a quattro zampe. E, alla soglia della stagione estiva, è quanto mai opportuno trattare - seppur con leggerezza e divertimento - le tematiche legate al benessere ed ai diritti degli animali.



Focus "qualità della vita"

La comunità degli elefanti: un modello di "società empatica" da emulare

Sabrina Parsi giornalista esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere La specie umana è l'unica in natura a praticare la guerra e ad autodistruggersi. Il cosiddetto "progresso" ha generato "una società chiusa" gestita da menti altrettanto "chiuse". Dal regno animale giungono esempi illuminanti di "società empatiche".

Sono stati in molti i filosofi ad affermare come l'uomo - grazie ad un innato istinto alla socialità - sia predisposto a vivere con i suoi simili. Tuttavia resta spesso piuttosto difficile sostenere tale concezione di fronte agli innumerevoli esempi di antisocialità, conflittualità e prepotenze di cui l'uomo si rende interprete. Resta a tutt'oggi il dubbio se l'uomo sia veramente "un animale sociale" come sosteneva il filosofo greco **Aristotele** o "homo homini lupus" (l'uomo è lupo all'uomo) come sosteneva il filosofo inglese **Thomas Hobbes**. Con obiettività possiamo riconoscere come la specie umana sia l'unica in natura (i recenti gravi accadimenti relativi alla crisi siriana lo confermano) a praticare la guerra e ad autodistruggersi. Conseguentemente è un azzardo poter stabilire se la società umana sia nata perché l'uomo - in quanto essere sociale - è portato istintivamente a stabilire stretti legami con gli altri: verrebbe forse di affermare che sia stata concepita per puro calcolo della ragione.

Segnali diversi ci giungono dal regno animale dove esistono realtà concrete di "società empatiche" come quella degli elefanti. Le comunità degli elefanti appaiono chiaramente più avanzate delle nostre: corrispondono al modello liberale, democratico di "società aperta" che ha come finalità la cura ed il benessere di ogni membro. Gli elefanti hanno un'organizzazione "matriarcale" all'interno della quale la femmina più anziana è in cima alla scala gerarchica. Sono le femmine più anziane a comandare il gruppo in caso di minaccia mentre – nei momenti tranquilli - tutte le femmine adulte del gruppo partecipano nel prendere decisioni. Anche i giovani inesperti si affidano alla saggezza degli anziani che hanno archiviato tutte le esperienze maturate - in ben oltre 60 anni di vita - nel grande e potente cervello. Gli elefanti sono infatti dotati di un'incredibile memoria e di straordinaria intelligenza: sono in grado di scambiare fra loro conoscenze ed esperienze volte alla sopravvivenza del gruppo. (continua a pagina 21)



Focus "qualità della vita"

La comunità degli elefanti: un modello di "società empatica" da emulare

(segue da pagina 20) Numerose sono le testimonianze di biologi ricercatori che attestano come la solidarietà sia un sentimento molto forte fra gli elefanti. Ci sono infatti esempi di adozioni da parte di sorelle che si prendono cura dei fratelli in caso di morte della madre oppure nei confronti di orfani estranei al branco. La stessa solidarietà viene espressa dal branco quando uno di loro si trova in difficoltà. A tale proposito il biologo **George Wittemyer** dell'Università del Colorado fa riferimento ad un'elefantessa che avevano sedato per applicare un radiocollare: malferma sulle zampe aveva richiamato l'attenzione degli altri elefanti che - credendola ferita - cercavano di tenerla in piedi appoggiandosi a lei per poi sollevarla con le zanne.

Esempi di questo genere fanno vacillare il titolo di "superiorità" della razza umana nei confronti degli animali. Non si può certo dire che la nostra sia una "società aperta" le cui azioni e finalità si muovono su un base etica per il benessere di ogni membro e conseguentemente per la collettività. Piuttosto la nostra - per la gran parte - manifesta la natura di una "società chiusa" gestita da menti altrettanto chiuse in cui la diffidenza, il dogmatismo, la restrizione in ogni ambito dell'esistenza umana interferiscono pesantemente nel modo di pensare, agire ed interagire con gli altri.

Per una società aperta ci vogliono dunque menti aperte come - per esempio - quella di **Jeremy Rifkin**: uno fra i più popolari pensatori sociali della nostra epoca. "Non tutto è perduto!" sostiene l'autore del libro "La civiltà dell'empatia". L'autore - con dovizia di argomenti sostenuti dalle ricerche scientifiche degli ultimi decenni in campo biologico e delle neuroscienze - si confronta con l'idea negativa diffusa sul-l'essere umano: naturalmente aggressivo, utilitarista, teso principalmente al soddisfacimento egoistico dei propri bisogni ed al guadagno materiale. Rifkin mette in dubbio questa tesi in quanto è scientificamente provato che gli uomini e le donne manifestano, fin dalla più tenera età, la capacità di relazionarsi con gli altri in maniera empatica.



Il biologo George Wittemyer dell'Università del Colorado

Pertanto Rifkin offre una chiave di lettura alternativa al corso degli eventi umani al fine di concepire la crisi generata dalla globalizzazione come una fase di transizione che condurrà necessariamente l'essere umano ad un modello esistenziale più evoluto fondato sull'empatia: la capacità di percepire i sentimenti - in particolare - di immedesimarsi nella sofferenza di un'altra persona. E' responsabilità di ognuno di noi - sostiene Rifkin - che questa nuova "civiltà dell'empatia" veda la luce prima che sia troppo tardi. Un futuro migliore è possibile!

Sabrina Parsi

Norme per le associazioni

Ruolo - responsabilità - doveri del legale rappresentante

Al Legale Rappresentante di un'associazione spetta la direzione dell'ente e il compito di realizzare e dirigere le attività previste e votate dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci.

Allo stesso spetta la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, ciò vuol dire che può sottoscrivere contratti o accordi in nome e per conto dell'associazione e che in caso di controversie giudiziarie rappresenta l'associazione nel corso delle cause civili o penali.

Il Presidente può conferire ad altri soci il potere di stipulare atti o contratti in nome dell'associazione. Il Legale Rappresentante vigila e cura che siano attuate le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale. Di solito la durata del suo incarico coincide con la stessa durata del Consiglio Direttivo.

E' molto importante sottolineare e affermare che il Presidente, assieme a componenti del Consiglio Direttivo, è il responsabile civile dell'associazione non riconosciuta di fronte ai terzi. Questo vuol dire che se l'associazione contrae dei debiti e non riesce a pagarli con il suo patrimonio, i creditori possono rivalersi sul patrimonio di coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione o di chi ha rappresentato l'associazione per quel determinato compito.

Insieme al presidente sarà responsabile anche l'intero Consiglio Direttivo, che ha approvato l'atto o deliberato l'impegno. Nel caso in cui il presidente deleghi un altro socio per il compimento di determinate operazioni, è sempre consigliabile preparare una delega scritta che rimarrà agli atti dell'associazione.



Norme fiscali - civilistiche - amministrative

Esenzione pagamento tasse di concessione governativa



Gli enti a cui spetta l'esenzione al pagamento delle tasse di concessione governativa sono i seguenti:

- •ONLUS Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (artt. 10 e 11 del dlgs n. 460/1997, iscritte nell'anagrafe delle Onlus presso il Ministero delle Finanze Agenzia Regionale delle Entrate);
- •Associazioni di volontariato e Cooperative sociali, iscritte nell'apposito registro tenuto dalla Regione;
- •Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- •Società ed associazioni sportive dilettantistiche (con la certificazione di iscrizione al registro CONI).

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498 Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229 Numero Verde

Come si costituiscono le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale, civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

